

Gli itinerari escursionistici in Provincia di Imperia
(La zona Intemelia)

La selvaggia Val Barbaira

Con visita al Ponte del Cin



Sviluppo: Rocchetta Nervina – Ponte del Cin (A/R)

Dislivello: 270 totali in salita

Lunghezza: 4,9 Km

Difficoltà: E - **Ore di marcia:** 2.00 ca.

Periodi consigliati: da ottobre a maggio

Accesso: in auto si esce al casello autostradale A10 di Bordighera o Ventimiglia, dove proseguiamo in direzione del torrente Nervia. Da qui risaliamo la vallata per una decina di Km fino a Dolceacqua. Superato il paese, si prosegue per un paio di Km fino al bivio con la strada per Rocchetta Nervina, distante pochi Km. In treno si scende alla stazione di Ventimiglia (linea Genova – Ventimiglia) dove si prosegue con bus RT per Rocchetta Nervina.

La Val Barbaira è una vallata laterale della Val Nervia, che si stacca poco sopra l'abitato di Dolceacqua. Il torrente omonimo è il maggiore tributario del Nervia, e nasce dalla confluenza tra il Rio Sgorea e il Rio d'Oggia. L'unico centro abitato degno di nota è il paese di Rocchetta Nervina, un tipico borgo ligure con le case in pietra disposte a fianco del corso d'acqua, con i tipici vicoli e un labirinto di stradine su vari livelli.

Già a monte dell'abitato scorgiamo quelle che sono le caratteristiche di questa vallata, verdissima, stretta tra due fila di monti e con un torrente nel fondo valle che disegna numerose cascate e laghetti color smeraldo, il cui colore è determinato dalla presenza di rocce arenaceo - marnose alternate ai calcari.

Questo paradiso è meta degli amanti del canyoning e del torrentismo, attività ancora oggi praticata a partire dal Ponte del Cin, secondo un percorso regolamentato.

Per giungere al ponte occorre partire da Rocchetta Nervina, e percorrere un sentiero che sovrasta il corso del Barbaira per circa un'ora. Tale itinerario è un piacevole percorso escursionistico, da effettuarsi in mezza giornata.

Partiamo dal centro di **Rocchetta Nervina** (220 m), dove possiamo utilizzare indifferentemente uno dei due ponti sul Torrente Barbaira, per raggiungere la principale strada interna, Via Umberto I, che diventa poi Via Roma, e in seguito Via S. Bernardo.

Quando la strada diventa selciata, usciamo dal centro abitato e seguiamo le tracce del sentiero 126 del Parco delle Alpi Liguri, con il caratteristico segnavia rosso-bianco.

Poco più avanti troviamo la cappelletta di S. Bernardo, circondata dai campi abbandonati, dove una volta veniva coltivato l'ulivo.

Si prosegue alti rispetto al corso del torrente, che forma già in questo tratto delle stupende cascate e laghetti di color verde-azzurro. Sopra di noi troviamo la vetta del Monte Abellio (1016 m), dalla caratteristica forma a cono. Presenti nel percorso un paio di edicole votive.

La salita continua lungo un tratto scavato su roccia, protetto da una recinzione in direzione valle, poiché la roccia stessa tende a sfaldarsi e a franare a valle. Sulle pareti di quest'alto bastione roccioso sono presenti dei fossili nummulari.

Superiamo un casone abbandonato (Cà Ruscia), fino a raggiungere un bivio abbastanza evidente: qui il sentiero ufficiale prosegue a destra, verso Ponte Paù e il rifugio omonimo sull'Alta Via dei Monti Liguri (vedi scheda nella sezione AVML), mentre noi procediamo a sinistra, prima in piano e poi in discesa.

Puntiamo verso valle, e raggiungiamo il Rio Sgorea in prossimità del **Ponte del Cin** (435 m – 1 h di cammino da Rocchetta Nervina- foto), uno stupendo manufatto in pietra che supera il corso d'acqua in un punto affascinante, con numerose cascatelle e laghetti smeraldini. Da tale punto parte il percorso di canyoning del torrente Barbaira.

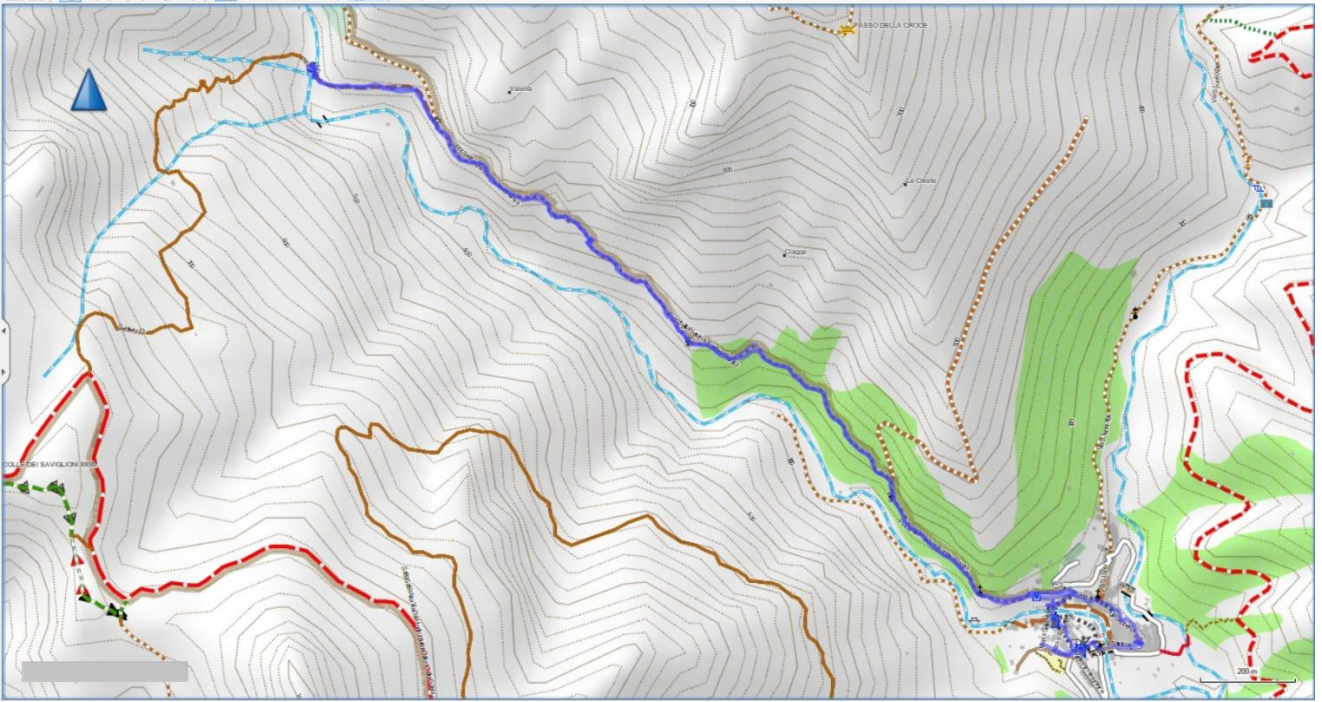
Il sentiero prosegue sul versante opposto in direzione del Colle dei Saviglioni (889 m), valico tra Airole e Rocchetta Nervina, lungo un'antica via di comunicazione commerciale.

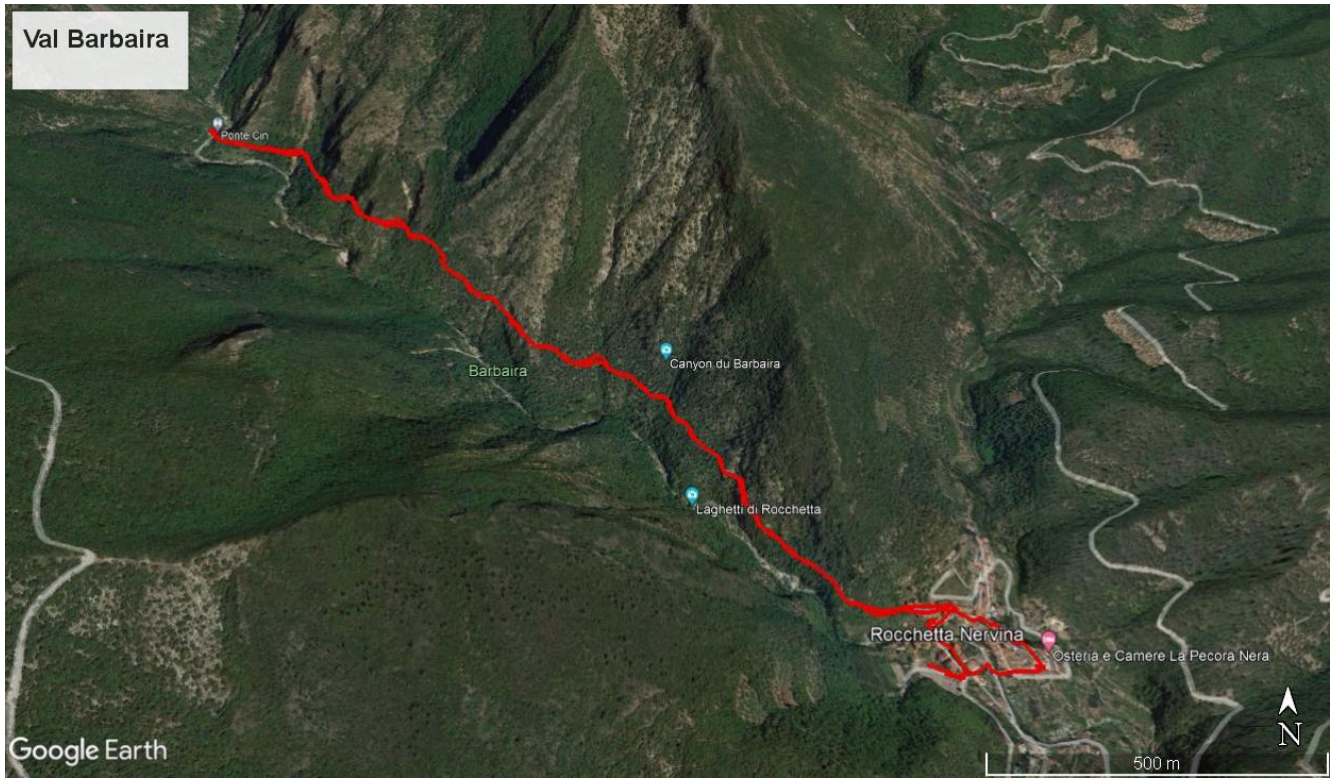
La discesa avviene sullo stesso itinerario dell'andata.

Un consiglio: chi volesse unire la visita al Ponte del Cin con quello di Paù, occorre proseguire dal bivio finale in direzione monte, per altri venti minuti, in salita.

Riferimento cartografico: carta Bordighera – Ventimiglia – IM10 – EdM – scala 1:25.000

Verifica itinerario: ottobre 2021





© Marco Piana 2021